

Associazione
per lo Sviluppo
degli Studi di
Banca e Borsa



Università Cattolica
del Sacro Cuore
Facoltà di
Scienze Bancarie
Finanziarie e Assicurative

V. DESARIO

**“PROBLEMATICHE DELL’ATTIVITÀ BANCARIA
E FINANZIARIA IN ITALIA”**

Intervento tenuto nell’ambito del seminario su:
“Intermediari, mercati finanziari e ciclo economico internazionale”
S. Marco - Perugia, 22 Marzo 2003

QUADERNO N. 202

Associazione
per lo Sviluppo
degli Studi di
Banca e Borsa



Università Cattolica
del Sacro Cuore
Facoltà di
Scienze Bancarie
Finanziarie e Assicurative

V. DESARIO

“PROBLEMATICHE DELL’ATTIVITÀ BANCARIA E FINANZIARIA IN ITALIA”

Intervento tenuto nell’ambito del seminario su:
“Intermediari, mercati finanziari e ciclo economico internazionale”
S. Marco - Perugia, 22 Marzo 2003

Sede: Presso Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano, Largo A. Gemelli, n. 1
Segreteria: Presso Banca Popolare Commercio e Industria - Milano, Via Moscova, 33 - Tel. 62.755.1
Cassiere: Presso Banca Popolare di Milano - Milano, Piazza Meda n. 2/4 - c/c n. 40625

Dott. Vincenzo DESARIO,
Direttore Generale della Banca d'Italia

1. Introduzione

Ricorre quest'anno il trentennale dell'Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca e Borsa, esempio di proficua collaborazione tra operatori e studiosi. L'impegno nel promuovere ricerche, incontri pubblici, iniziative di formazione ha reso questo sodalizio punto di riferimento per le discipline bancarie e finanziarie.

La storia dell'Associazione è stata cadenzata dagli annuali appuntamenti di Sadiba che, avviati tre anni dopo la sua fondazione, costituiscono la sede in cui il confronto di idee e di esperienze vede la partecipazione attiva della stessa Banca d'Italia nelle sue diverse funzioni, dalla ricerca economica alla vigilanza.

La mia presenza, limitata all'ultima sessione di questo seminario, e l'ampiezza dei temi discussi rendono ardua una sintesi che ponga nella giusta luce la qualità dei contributi presentati e la ricchezza del dibattito. Mi soffermerò, pertanto, su alcuni dei temi trattati, esprimendo brevi riflessioni personali: in particolare, sulle prospettive delle banche italiane; sui passi necessari per garantire la *business continuity*; sulle innovazioni che si prefigurano nella regolamentazione; sui cambiamenti appena introdotti nel diritto societario; sulla trasparenza.

2. Le banche

Ho aperto il mio intervento ricordando un significativo anniversario. Proseguo richiamandone un altro molto importante: nel 1993 fu introdotto il Testo unico bancario.

Il sistema creditizio italiano è profondamente trasformato. Le pubblicazioni della Banca d'Italia e gli interventi dei suoi vertici hanno negli anni documentato i mutamenti intervenuti, che hanno consentito lo sviluppo di un sistema solido e concorrenziale. I guadagni in termini di efficienza e di redditività hanno contribuito a rafforzare gli assetti patrimoniali, a limitare l'impatto sui bilanci bancari del ripiegamento congiunturale, del forte calo dei corsi borsistici, delle crisi finanziarie di imprese e paesi esteri.

L'attuale congiuntura prospetta un quadro complesso per l'attività delle banche; rende difficile, ma al tempo stesso irrinunciabile, la prosecuzione del processo di rinnovamento.

Nel 2002 la crescita dell'economia italiana si è sostanzialmente arrestata. Gli indicatori più recenti non segnalano progressi sostanziali nei primi mesi del 2003, sia per l'Italia sia per l'area dell'euro. Prevale tuttora un atteggiamento pessimistico sulle prospettive a breve dell'economia.

L'andamento delle nostre esportazioni manifesta un progressivo declino. L'economia mostra un'accentuata frammentazione del tessuto produttivo e una scarsa propensione alla crescita dimensionale delle imprese. La prevalenza di aziende di modeste dimensioni vincola la capacità di competere; limita la spesa per ricerca e sviluppo; frena l'adozione di nuove tecnologie, con riflessi negativi sull'andamento della produttività.

Permangono ostacoli al miglioramento dell'efficienza amministrativa, lentezze nei processi di liberalizzazione. Le innovazioni organizzative richieste dalle nuove tecnologie, a livello sia di azienda sia di relazioni tra le imprese, sono frenate dalla incompleta modernizzazione delle infrastrutture, dei mercati dei fattori produttivi, dei servizi pubblici, degli ordinamenti giuridici.

Negli ultimi due anni i margini reddituali delle banche italiane hanno registrato una flessione: gli utili, in percentuale del capitale e delle riserve, pari all'11,6 per cento nel 2000, sono diminuiti al 7,2 per cento nel primo semestre del 2002. Il calo è stato determinato prevalentemente dalle svalutazioni e dagli accantonamenti effettuati

a fronte dei rischi connessi con l'attività internazionale dei principali gruppi bancari. Vi ha concorso in misura significativa la riduzione dei proventi derivanti dai servizi di gestione del risparmio.

Nei mesi scorsi sono fortemente aumentati i prestiti a medio e a lungo termine destinati al finanziamento di attività immobiliari, sotto forma di mutui alle famiglie, di finanziamenti a imprese di costruzioni e a società di servizi del medesimo comparto. Nonostante il ricorso a operazioni di cartolarizzazione i crediti complessivi verso questi operatori sono saliti al 27 per cento del totale; ad essi, nel 2002, fa capo quasi la metà dell'aumento registrato. Si pone l'esigenza di dedicare particolare attenzione ai rischi che possono derivare da eventuali fluttuazioni dei valori immobiliari.

La crescita della redditività postula una robusta ripresa dell'economia e dei mercati mobiliari, in grado sia di alimentare la domanda di prestiti e di servizi finanziari da parte delle imprese e delle famiglie, sia di ridurre i rischi creditizi.

Se la ripresa dovesse tardare a manifestarsi, le banche dovranno fronteggiare un possibile, ulteriore calo dei ricavi e una crescente fragilità degli affidati; dovranno, tuttavia, continuare a garantire il necessario sostegno finanziario all'economia nell'ambito di rigorose politiche di valutazione del merito di credito.

I progressi compiuti dall'inizio degli anni novanta segnano un profondo stacco rispetto al passato. Le banche che operano nell'area meridionale hanno invertito la precedente tendenza all'aumento dei costi; elevato la qualità dell'attivo; accresciuto la redditività del capitale; ampliato la gamma dei prodotti offerti; diversificato i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi finanziari. La diffusione capillare degli sportelli ha incrementato la disponibilità di servizi bancari sia al Centro Nord sia nel Mezzogiorno.

Il divario nel costo dei finanziamenti bancari a breve termine alle imprese del Mezzogiorno rispetto a quelle del Centro Nord è in calo dal 1996. Il livello attuale, pari a circa 1,6 punti percentuali, è di poco inferiore al precedente minimo toccato nel 1992, prima della fase di recessione dell'economia meridionale. Correggendo i dati per tener conto della diffusa presenza nelle regioni meridionali di imprese medie e piccole e di quelle operanti in settori caratterizzati da maggiore rischiosità, il divario di tasso si riduce a

circa 0,9 punti percentuali; esso riflette il più elevato rischio di credito riconducibile alle diseconomie esterne che gravano sull'attività produttiva del Mezzogiorno.

3. Le procedure di *business continuity*

L'attacco terroristico dell'11 settembre 2001 ha sollecitato riflessioni e verifiche finalizzate a individuare eventuali punti di vulnerabilità della infrastruttura finanziaria e a sensibilizzare Autorità e operatori ad adottare provvedimenti atti a fronteggiare situazioni di crisi.

Per il sistema bancario e finanziario, cruciale importanza assume la capacità di garantire la continuità operativa degli intermediari in situazioni di elevato rischio sistemico.

La Banca d'Italia, in coerenza con le strategie e le sollecitazioni concordate nelle sedi internazionali, ha condotto una serie di iniziative volte a promuovere il rafforzamento dei piani di emergenza delle banche e dei soggetti che gestiscono le infrastrutture di sistema.

Nel corso del 2002 ha svolto una ricognizione sullo stato di preparazione del sistema italiano. È seguita una comunicazione alle maggiori banche con la quale è stata sottolineata la rilevanza delle procedure di sicurezza e della *business continuity*, segnalando ai responsabili aziendali la necessità di adottare provvedimenti atti a ridurre questa peculiare forma di rischio operativo.

Il 25 febbraio scorso si è tenuto un incontro con i rappresentanti dei primi venti intermediari bancari, dei principali mercati, delle infrastrutture di sistema. È emerso che la situazione italiana risulta composita.

Nel comparto delle infrastrutture sono stati avviati progetti per rafforzare i presidi di sicurezza. Nel settore dell'industria finanziaria sono state riscontrate carenze in tema di adeguatezza dei piani di emergenza, di pianificazione integrata tra le aree aziendali potenzialmente interessate, di frequenza di test integrati.

Nel corso dell'incontro è stata distribuita, al fine di ottenere commenti entro la primavera, una bozza di revisione delle istruzioni di vigilanza sui controlli interni, finalizzata a estendere la copertura normativa a tutti i punti critici e a definire i requisiti organizzativi minimi per il presidio dell'attività da parte delle banche.

Occorre, in particolare, adeguare, all'interno di ogni banca, la catena di comando alla gestione di eventuali situazioni di crisi.

Il successo dei piani volti a garantire la continuità operativa richiede efficaci meccanismi di sicurezza presso tutti gli operatori. Un impegno inadeguato anche di singoli intermediari di rilevante dimensione può riflettersi negativamente sull'intero sistema.

Una delle proposte sulle quali si è raccolto il consenso generale riguarda la progettazione di soluzioni coordinate in grado di minimizzare potenziali rischi sistemici connessi con il blocco dell'attività finanziaria, in considerazione delle intense relazioni strutturali e operative esistenti tra mercati, intermediari e infrastrutture.

Si è, quindi, concordato di creare una linea di contatto che assicuri uno stretto coordinamento e un continuo scambio di informazioni tra le parti interessate; di costituire un gruppo di lavoro al quale parteciperanno rappresentanti della Consob, dei principali gruppi bancari, dei mercati, delle infrastrutture con rilevanza sistemica, delle associazioni di categoria.

Con un approccio simile a quello sperimentato per il cambio data dell'anno 2000, il gruppo - coordinato dalla Banca d'Italia - sarà incaricato di individuare i servizi critici, pianificare collaudi e test integrati, proporre regole e standard di sistema.

La condivisione delle iniziative sin dalla fase di progettazione degli interventi costituisce un fattore di successo nelle strategie che si vanno delineando, riduce i costi, rafforza le difese.

La rilevanza delle questioni coinvolge i vertici decisionali delle infrastrutture e degli intermediari; è nella loro responsabilità la realizzazione di procedure per la continuità di servizio.

4. Il Nuovo Accordo sul Capitale

La proposta di 'Nuovo Accordo sul Capitale', in via di completamento presso il Comitato di Basilea, segna un progresso importante. Configura una correlazione più stretta tra patrimonio e rischi.

La comunità finanziaria internazionale ha espresso apprezzamento per l'impostazione generale della riforma. Sono state tuttavia manifestate preoccupazioni in relazione agli effetti che essa potrebbe esercitare sul finanziamento alle piccole e medie imprese.

L'esigenza di riservare un trattamento adeguato ai crediti verso le imprese piccole e medie non assume identica rilevanza presso tutti i Paesi industriali; è maggiormente avvertita in Paesi, come l'Italia, caratterizzati da un'ampia frammentazione dell'apparato produttivo.

Nel documento di gennaio 2001 erano stati proposti requisiti patrimoniali rapidamente crescenti in funzione del grado di rischio, senza alcuna distinzione tra le imprese. Poiché le società di minori dimensioni tendono a collocarsi nelle classi di rischio medio-alto, ai prestiti loro destinati sarebbero stati associati requisiti patrimoniali relativamente elevati, con possibili ripercussioni sul volume e sul costo dei finanziamenti.

Successivi approfondimenti hanno mostrato che le grandi imprese presentano risultati economici strettamente correlati tra loro e con l'andamento ciclico dell'economia. Le aziende di minori dimensioni, al contrario, tendono a entrare in crisi in prevalenza per specifici fattori aziendali; pertanto, a parità di probabilità di insolvenza dei singoli debitori, un portafoglio di crediti alle piccole imprese è meno rischioso di uno relativo a grandi imprese, poiché la ridotta correlazione tra lo 'stato di salute' delle diverse società consente una migliore diversificazione.

Sulla base di queste considerazioni, nel 2002 è stata attenuata la relazione tra rischio del singolo prenditore di credito e requisito patrimoniale; la contenuta dimensione è stata configurata come fattore di riduzione del requisito. Conseguentemente, i prestiti alle imprese con fatturato inferiore a 50 milioni di euro sono stati assoggettati, a parità di rischio, a un requisito patrimoniale inferiore fino al 20 per cento rispetto a quello delle società con un giro d'affari superiore alla soglia indicata.

È stato manifestato il timore che la maggiore sensibilità dei requisiti patrimoniali al rischio possa comportare restrizioni dell'offerta di credito nelle fasi di debolezza dell'economia, quando peggiora la qualità dei crediti, con la conseguenza di amplificare gli effetti delle oscillazioni cicliche.

Una potenziale fluttuazione dei livelli di capitale in funzione degli andamenti del ciclo economico è in larga misura un risultato inevitabile di una più stretta correlazione tra requisiti e rischio di credito. Tuttavia, i miglioramenti nelle modalità di gestione del rischio, conseguenti all'utilizzo dei sistemi di *rating*, consentiranno

di cogliere in anticipo i deterioramenti del merito di credito degli affidati e, quindi, di adottare con tempestività appropriate misure correttive. I criteri previsti per l'assegnazione dei *rating* spingono a dedicare maggiore attenzione alle incertezze connesse con l'attività economica dei debitori, al fine di rendere meno correlate con il ciclo le migrazioni da una classe di rischio all'altra.

Le modifiche già introdotte comportano una sensibile riduzione delle differenze tra i requisiti associati a finanziamenti con *rating* diversi, contribuendo a mitigare ulteriormente i timori espressi.

Le banche dovranno condurre valutazioni circa i riflessi di scenari economici negativi sui requisiti patrimoniali. I risultati delle prove di *stress* verranno verificati dalle autorità di controllo al fine di garantire il mantenimento, durante l'intero ciclo economico, di livelli di patrimonio superiori al valore minimo richiesto.

Per acquisire informazioni più precise in merito agli effetti della nuova proposta sui diversi portafogli bancari, il Comitato di Basilea ha recentemente condotto un'ulteriore, ampia rilevazione quantitativa, alla quale hanno partecipato numerose banche italiane. Sulla base dei risultati ottenuti, in corso di valutazione presso le autorità di vigilanza, verrà emanato il nuovo documento di consultazione. La riforma, che verrà approvata entro l'anno in corso, entrerà in vigore nel 2006.

Il nuovo Accordo sul capitale contempera l'obiettivo di una più stretta correlazione tra patrimonio e rischi effettivi con quello di limitare i potenziali effetti delle fluttuazioni dell'attività economica; configura un trattamento equilibrato dei crediti alle piccole e medie imprese.

La Vigilanza è impegnata, e lo sarà per i prossimi anni, in un ampio programma di collaborazione con le banche per rendere operative le metodologie più avanzate di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale; per costruire le necessarie basi statistiche; per sviluppare, allo stesso tempo, tecniche più semplici, che consentano alle banche minori di padroneggiare i rischi tipici della loro attività senza subire svantaggi concorrenziali.

5. La riforma del diritto societario

Dopo oltre sessant'anni dall'approvazione del Codice civile, e a quattro anni dalle novità introdotte dal Testo Unico della finanza

per le società con azioni quotate, è stata varata una organica riforma del diritto societario.

Si è concluso un processo di elaborazione normativa che, avviato nella precedente legislatura, ha impegnato due Commissioni di studio. La prima, istituita nel 1998 e presieduta dall'On. Mirone, ha individuato i principi e i criteri direttivi in gran parte confluiti nella legge delega n. 366 dell'ottobre 2001. La seconda, istituita nello stesso mese sotto la presidenza dell'On. Vietti, ha provveduto alla stesura dei decreti legislativi delegati che, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 22 gennaio 2003, hanno portato a compimento l'ambizioso disegno riformatore.

La Banca d'Italia ha partecipato attivamente ai lavori. In particolare, nella fase di impostazione ha rappresentato con forza l'esigenza di procedere all'ammodernamento del diritto societario; ne ha sottolineato l'importanza cruciale per lo sviluppo dell'economia e della finanza; ha indicato gli obiettivi economici della riforma. Ha fornito, inoltre, il contributo che le è stato richiesto in sede di redazione dei testi normativi.

Nel complesso, la riforma del diritto societario merita apprezzamento. Il quadro normativo che ne risulta è in linea con le finalità della legge delega: semplifica il diritto vigente e, ove possibile, ne riduce gli oneri procedurali; potenzia l'autonomia statutaria, limitando il presidio delle norme imperative alla sola tutela di interessi generali; asseconda la libera iniziativa degli imprenditori, consentendo loro la scelta tra più modelli organizzativi; amplia i canali di finanziamento delle imprese. A queste viene offerta la facoltà di avvalersi di nuove tipologie di strumenti finanziari, sia componendo in modo articolato i diritti patrimoniali e amministrativi insiti nelle partecipazioni al capitale sociale sia ampliando il ricorso alla raccolta obbligazionaria.

Il rinnovato impianto legislativo appare flessibile, idoneo a evitare arbitraggi normativi da parte delle imprese nazionali che, almeno sotto il profilo dell'ordinamento societario, sono poste nella condizione di competere su basi paritarie con le società estere e di attrarre nuovi investimenti produttivi nel nostro Paese.

Non mancano tuttavia criticità. Tra gli aspetti di maggiore interesse per il settore bancario, suscita perplessità la disciplina delle emissioni obbligazionarie da parte delle società per azioni. Essa, nell'elevare al doppio del patrimonio netto il limite

quantitativo di emissione, ne consente il superamento a condizione che i titoli eccedenti, ove non quotati, circolino nell'ambito degli "investitori professionali sottoposti a vigilanza prudenziale". Il collocamento presso il pubblico non è vietato, ma comporta la responsabilità sussidiaria del cedente in caso di insolvenza della società emittente.

Tale previsione amplia per le imprese la possibilità di diversificare le forme di indebitamento; offre agli intermediari l'opportunità di accrescere il volume dei servizi di collocamento, ma introduce oneri impropri a loro carico. Costringendo gli intermediari che effettuino il collocamento presso il pubblico dei titoli eccedenti i limiti previsti a rispondere della solvibilità degli emittenti, il legislatore si è discostato da un indirizzo legislativo consolidato a livello internazionale: di norma, la tutela degli investitori, nei casi di accettazione consapevole del rischio, rimane affidata a regole di trasparenza e correttezza.

Nella fattispecie indicata le banche non saranno chiamate soltanto a illustrare alla clientela il rischio dell'investimento proposto o richiesto, ma dovranno valutare i titoli con modalità analoghe a quelle applicate ai finanziamenti, in quanto obbligate ad assumere in proprio il rischio creditizio della società emittente.

Si ripropone in tal modo la centralità del tema dei rapporti tra banca e investitori, che associazioni dei consumatori sottopongono ad accurato vaglio anche nell'ottica di contendersi il primato della critica e della denuncia.

La riforma del diritto societario entrerà in vigore il primo gennaio 2004; troverà applicazione anche nei confronti delle banche e degli intermediari finanziari, disciplinati - come noto - da apposite regolamentazioni settoriali.

La Banca d'Italia è attualmente impegnata a verificare se le soluzioni organizzative e operative previste per la generalità delle società siano compatibili con le specificità delle imprese operanti nei settori vigilati; a valutare quali interventi si rendano necessari per adeguare i Testi Unici bancario e della finanza e le istruzioni di vigilanza.

Sul piano legislativo, le modifiche dovrebbero riguardare poche ma importanti materie, tra le quali la disciplina degli assetti proprietari, degli organi societari e della raccolta di risparmio da parte di soggetti non bancari. Interventi più incisivi richiederà la

normativa secondaria, che dovrà essere sottoposta a una profonda rivisitazione.

L'ampliamento dell'autonomia statutaria delle banche potrà determinare una loro diversificazione, sotto il profilo sia operativo sia organizzativo; non mancherà di riflettersi sull'attività di Vigilanza nelle sue diverse configurazioni. La possibilità di optare per strutture innovative di *governance* ispirate a modelli mutuati dagli ordinamenti tedesco e anglosassone, l'emissione di strumenti finanziari innovativi, la costituzione di patrimoni separati destinati a uno specifico affare rappresentano solo alcune delle soluzioni giuridiche introdotte sulle quali la Banca d'Italia sarà chiamata a compiere scelte adeguate e condivise.

L'impossibilità di identificare *a priori* l'ampia gamma di modelli adottabili potrà indurre a privilegiare l'emanazione di regole di vigilanza che, oltre a disciplinare le fattispecie organizzative e operative più comuni, potrebbero enunciare i singoli obiettivi dei controlli, precludendo i comportamenti che diano luogo a risultati difformi. Nel settore degli assetti proprietari, gli strumenti di partecipazione al capitale delle banche andranno valutati in relazione alla loro effettiva influenza sulla gestione della banca, con specifico riferimento agli obiettivi della *separatezza* e della *sana e prudente gestione*.

L'attività delle banche potrà risentire degli effetti della riforma; la maggiore libertà di scelta della struttura patrimoniale e dei modelli organizzativi le indurrà a ricercare soluzioni più rispondenti alle loro specifiche esigenze.

Le più ampie facoltà di emissione di obbligazioni e di altri titoli di debito da parte delle imprese, richiederanno alle banche e agli altri intermediari abilitati di potenziare e migliorare i servizi di collocamento e di consulenza, anche al fine di contenere eventuali fenomeni di disintermediazione.

La possibilità che le imprese affidate adottino diverse modalità organizzative e operative inciderà sulle procedure attualmente seguite dalle banche per la valutazione del merito di credito e per il controllo dei rischi; esse dovranno considerare attentamente i riflessi che forme innovative di *governance* sono suscettibili di produrre sulla gestione delle società finanziate.

6. La trasparenza

Con riferimento al già menzionato aspetto dei rapporti tra banche e consumatori di servizi finanziari, resto sempre più convinto che relazioni di clientela ispirate a trasparenza e correttezza costituiscono condizioni imprescindibili per lo sviluppo di un mercato concorrenziale e per il consolidamento dei rapporti con i risparmiatori.

La fiducia degli investitori rappresenta uno dei beni immateriali più preziosi per l'industria bancaria e finanziaria; occorre l'impegno di molti anni di corretta gestione per conquistarla, basta il comportamento irresponsabile di pochi per dissolverla in breve tempo.

Perché sfavorevoli oscillazioni dei corsi non abbiano a incrinare i rapporti con gli acquirenti di strumenti finanziari è necessario che questi siano posti nella condizione di avere piena consapevolezza delle caratteristiche dei prodotti e dei rischi connessi. Deve risultare evidente che, a differenza delle tradizionali operazioni di deposito, gli investimenti in titoli - ivi compresi quelli in obbligazioni emesse dalla stessa banca - comportano l'assunzione di rischi gravanti esclusivamente sugli investitori.

Le oltre 1.000 verifiche di trasparenza effettuate dalla Banca d'Italia nel 2002 hanno consentito di constatare che i vertici aziendali non hanno mancato di recepire nei regolamenti interni la normativa e le raccomandazioni dell'Organo di vigilanza in tema di informativa, trasparenza delle condizioni, correttezza dei comportamenti.

La stessa iniziativa di recente avviata dall'Associazione Bancaria Italiana, che si propone di elevare il livello di trasparenza e di promuovere una maggiore consapevolezza della clientela bancaria meno esperta nel valutare rendimenti e rischi impliciti nei diversi prodotti finanziari, va nella direzione giusta.

Il rispetto formale delle prescrizioni vigenti non è però sufficiente; occorre una effettiva e generalizzata adesione a regole deontologiche, fondate su criteri di correttezza, sul rispetto sostanziale del consumatore di servizi finanziari.

L'assimilazione e l'effettiva applicazione della regolamentazione interna da parte degli addetti alle strutture periferiche risultano ancora problematiche. La tensione nei rapporti tra banche e clienti resta alta: lo attestano i circa 8.000 esposti pervenuti alla Banca

d'Italia nel biennio 2001-2 e le quasi 6.000 decisioni assunte nello stesso periodo dall'Ombudsman bancario.

I responsabili della rete periferica e il personale tutto devono essere sensibilizzati sull'importanza dell'obiettivo - non solo commerciale, ma anche etico - di intrattenere un buon rapporto con la clientela. Occorrono continue, mirate iniziative di addestramento e di aggiornamento professionale; occorre, inoltre, che il rispetto delle norme che regolano la materia sia assicurato anche adottando - quando necessario - provvedimenti disciplinari a carico dei trasgressori.

È indispensabile, altresì, che dei principi fondamentali vigenti nella specifica materia e delle iniziative assunte dal sistema venga data la più ampia diffusione presso la clientela bancaria. In tal modo si renderà possibile per gli investitori esplicitare un più incisivo impegno personale nel valutare che le operazioni, richieste o proposte, risultino compatibili con la loro situazione e le finalità che intendono perseguire. Ne deriverà una crescita della cultura finanziaria dei risparmiatori, con benefici per gli stessi intermediari.

L'assistenza al cliente è strumento efficace di confronto competitivo. Deve costituire un valore fondamentale della cultura aziendale, nella consapevolezza che il successo e la reputazione dell'intermediario bancario dipendono in larga misura dalla capacità di soddisfare al meglio le esigenze della clientela.

La delibera in materia di trasparenza, emanata dal Comitato del credito il 4 marzo u.s., ha introdotto norme di maggior tutela per il cliente in termini di confrontabilità e di conoscenza aggiornata delle condizioni inizialmente offerte e di quelle di fatto applicate nel corso dei rapporti contrattuali. L'occasione della emanazione delle istruzioni attuative è propizia per ulteriori riflessioni sulla tematica e per l'assunzione di appropriate iniziative da parte dei responsabili aziendali.

Come di consueto, ci salutiamo constatando che i problemi da affrontare non mancano né per la professione bancaria né per le Autorità di Vigilanza. La sfida si fa sempre più severa in un mercato tecnologicamente evoluto e ormai fortemente integrato sul piano internazionale. Non resta che formulare un augurio di buon lavoro a tutti e fissare il nostro appuntamento per la prossima manifestazione.

**ADERENTI ALLA ASSOCIAZIONE
PER LO SVILUPPO DEGLI STUDI DI BANCA E DI BORSA**

Accenture
Aletti Montano & Co.
Associazione Nazionale Banche Private
Associazione Nazionale per le Banche Popolari
Assogestioni
Banca Agricola Mantovana S.p.A.
Banca Agricola Popolare di Ragusa
Banca Aletti & C. S.p.A.
Banca Antoniana - Popolare Veneta
Banca BM S.p.A.
Banca di Bologna
Banca Carige S.p.A.
Banca Carime S.p.A.
Banca Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
Banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.A.
Banca di Cividale S.p.A.
Banca CRV - Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A.
Banca Esperia S.p.A.
Banca Eurosystemi S.p.A.
Banca Fideuram S.p.A.
Banca Generali S.p.A.
Banca di Imola S.p.A.
Banca Intesa S.p.A.
Banca di Legnano
Banca Leonardo S.p.A.
Banca Lombarda e Piemontese S.p.A.
Banca delle Marche S.p.A.
Banca Mediocredito S.p.A.
Banca Mediolanum S.p.A.
Banca del Monte di Parma S.p.A.
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Banca di Piacenza
Banca del Piemonte S.p.A.
Banca Popolare dell'Adriatico
Banca Popolare dell'Alto Adige
Banca Popolare di Ancona S.p.A.
Banca Popolare di Bari
Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino
Banca Popolare Commercio e Industria
Banca Popolare di Cremona
Banca Popolare dell'Emilia Romagna
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio
Banca Popolare di Intra
Banca Popolare dell'Irpinia
Banca Popolare di Lodi
Banca Popolare di Luino e Varese S.p.A.
Banca Popolare di Marostica
Banca Popolare del Materano S.p.A.
Banca Popolare di Milano
Banca Popolare di Novara S.p.A.
Banca Popolare di Puglia e Basilicata
Banca Popolare Pugliese
Banca Popolare di Ravenna S.p.A.
Banca Popolare Sant'Angelo
Banca Popolare di Sondrio
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.
Banca Popolare Valconca
Banca Popolare di Vicenza

Banca Regionale Europea S.p.A.
Banca di San Marino
Banca di Sassari S.p.A.
Banca Sella S.p.A.
Banca del Titano S.p.A.
Banca dell' Umbria 1462 S.p.A.
Banca di Valle Camonica S.p.A.
Banca 121 S.p.A.
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure S.p.A.
Banco di Desio e della Brianza
Banco di Napoli S.p.A.
Banco Popolare di Verona e Novara
Banco di Sardegna S.p.A.
Banco di Sicilia S.p.A.
Bipop-Carire S.p.A.
Borsa Italiana S.p.A.
Capitalia S.p.A.
Carichiati S.p.A.
Carifano S.p.A.
Carifermo S.p.A.
Cassa Lombarda S.p.A.
Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.
Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.
Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A.
Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.
Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A.
Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A.
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.
Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.
Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.
Cassa di Risparmio della Repubblica di S. Marino
Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A.
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.
Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.
Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.
Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A.
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.
Cedacrinord S.p.A.
Centrale dei Bilanci
Centrobanca
Credito Artigiano S.p.A.
Credito Bergamasco S.p.A.
Credito Emiliano S.p.A.
Credito Siciliano S.p.A.
Credito Valtellinese
Deutsche Bank S.p.A.
Euro Commercial Bank S.p.A.
Euros S.p.A.
Federazione Lombarda Banche di Credito Cooperativo
Federcasse
Interbanca S.p.A.
Istituto Centrale Banche Popolari Italiane
MCC S.p.A.
Mediocredito Fondiario Centro Italia S.p.A.
Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.

Meliorbanca S.p.A.
Rasbank S.p.A.
Sanpaolo IMI S.p.A.
SIA S.p.A.
UGC Banca S.p.A.
Unicredit Banca S.p.A.
Unicredito Italiano S.p.A.
Veneto Banca

Amici dell'Associazione

Arca SGR S.p.A.
Centrofactoring S.p.A.
Finsibi S.p.A.
Kpmg S.p.A.
Monte Titoli
Sofid S.p.A.
Tesi

PUBBLICAZIONI A CURA DELL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEGLI STUDI DI BANCA E BORSA

A stampa

LA RIFORMA STRALCIO DELLA SOCIETÀ PER AZIONI E LA PICCOLA RIFORMA DELLA BORSA VALORI, Ed. Vita e Pensiero, 1975.

IL MARKETING BANCARIO, a cura di E.T. Brioschi, Ed. Vita e Pensiero, 1977.

MONETA E POLITICA MONETARIA IN ITALIA, a cura di P. Ranci, Ed. Vita e Pensiero, 1977.

LE OPERAZIONI BANCARIE, a cura di G. B. Portale, Ed. Giuffrè 1978.

I TITOLI DI CREDITO, a cura di G.L. Pellizzi, Ed. Giuffrè, 1980.

LA RESPONSABILITÀ PENALE DELL'OPERATORE BANCARIO, a cura di M. Romano, Ed. Il Mulino, 1980.

ANALISI DELLE SERIE STORICHE, a cura di L. Santamaria, Ed. Il Mulino, 1981.

CONGIUNTURA E POLITICA MONETARIA, a cura di G. vaciago, Ed. Il Mulino, 1981.

RICAPITALIZZAZIONE DELLE BANCHE, E NUOVI STRUMENTI DI RICORSO AL MERCATO, a cura di Giuseppe B. Portale, Ed. Giuffrè, 1983.

STRATEGIA E ORGANIZZAZIONE NELLE AZIENDE DI CREDITO, a cura di A. Balossino, G. Di Stefano, A. Fusconi, P. Genoni, Ed. Franco Angeli, 1983.

ORGANIZZAZIONE ED EFFICIENZA NELLE AZIENDE DI CREDITO, a cura di A. Fusconi, Ed. Franco Angeli, 1985

LA LEGGE 216 DIECI ANNI DOPO: ASPETTI SOCIETARI, a cura di G.E. Colombo, F. Cesarini, Ed. Giuffrè, 1985.

CRISI DI IMPRESA E AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA, a cura di M. Cattaneo, F. Cesarini, A. Provasoli, B. Quattraro, Ed. Giuffrè, 1986.

GLI IMPEGNI E RISCHI DELL'IMPRESA BANCARIA: PROFILI CONTABILI E GIURIDICI, a cura di S. De Angeli, Ed. Franco Angeli, 1986.

LA GESTIONE DELLA FUNZIONE FINANZIARIA NELLE AZIENDE DI CREDITO: I PROFILI TECNICI E DI SVILUPPO ORGANIZZATIVO, a cura di A. Fusconi, A. Patarnello, Ed. Franco Angeli, 1989.

LE DIRETTIVE DELLA C.E.E. IN MATERIA BANCARIA, a cura di F. Cesarini, S. Scotti Camuzzi, Ed. Giuffrè, 1991.

INTERMEDIARI E MERCATI FINANZIARI IN FRANCIA, a cura di M. Anolli, A. Patarnello, Ed. Il Mulino, 1991.

IL SISTEMA FINANZIARIO TEDESCO, a cura di A. Banfi, R. Locatelli, C. Schena, Ed. Il Mulino, 1991.

IL SISTEMA FINANZIARIO DEL REGNO UNITO E LA CONCORRENZA NEL RETAIL BANKING, a cura di M.L. Di Battista, Ed. Il Mulino, 1992.

IL SISTEMA BANCARIO SPAGNOLO E L'INTEGRAZIONE EUROPEA, a cura di A. Barzaghi, Ed. Il Mulino, 1993.

TENDENZE E PROSPETTIVE DELLA RACCOLTA BANCARIA IN ITALIA, a cura di F. Cesarini, V. Conti, M.L. Di Battista, Ed. Il Mulino, 1994.

L'ESPANSIONE ALL'ESTERO DELLE BANCHE ITALIANE, a cura di L. Nieri, Ed. Il Mulino, 1994.

TENDENZE E PROSPETTIVE DEL RISPARMIO GESTITO, a cura di A. Banfi, M. L. Di Battista, Ed. Il Mulino, 1998.

IL PROJECT FINACING COME STRUMENTO DI REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE, a cura di S. Scotti Camuzzi, Ed. Giuffrè, 2002.

COLLEGIO SINDACALE E SISTEMA DEI CONTROLLI NEL DIRITO SOCIETARIO COMUNE E SPECIALE, a cura di G. Presti, Ed. Giuffrè, 2002.

Ciclostilati

IL MARKETING BANCARIO - 21/23 marzo 1974.

LA RILEVAZIONE DEI COSTI IN BANCA - 6/7 giugno 1974.

GLI ASPETTI FISCALI DEL BILANCIO BANCARIO - 27/28 novembre 1974.

LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI - 24 giugno 1975.

IL CONTROLLO DI GESTIONE IN BANCA - 1977.

OPERAZIONI BANCARIE: PROFILI GIURIDICI (1^a parte) - 1977.

ASPETTI TECNICI E GIURIDICI DELLE NEGOZIAZIONI DI BORSA - 1977.

IL NUOVO DIRITTO DI FAMIGLIA E I SUOI RIFLESSI SULLE OPERAZIONI DI BANCA - 1977.

ASPETTI GIURIDICI DELLA CERTIFICAZIONE DI BILANCIO - 1977.

PROBLEMI DI DIRITTO SOCIETARIO - 1980.

QUADERNI PUBBLICATI

- N. 1 «LA BANCA IN UN MONDO CHE MUTA»
prof. Gaetano Stammati - 14 gennaio 1976
- N. 2 «L'OPERATORE DI BORSA»
prof. Gerardo Santini - 25 maggio 1976
- N. 3 «I CONTRATTI DI BORSA E LA SPECULAZIONE»
prof. Francesco Masera - 19 novembre 1976
- N. 4 «STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DI UN'AZIENDA DI CREDITO A CARATTERE NAZIONALE»
dott. Innocenzo Monti - 21 marzo 1977
- N. 5 «IL CONTROLLO DI GESTIONE IN BANCA E LE RIVELAZIONI CREDITIZIE DELLA BANCA D'ITALIA»
dott. Giuseppe Mascetti - 2 giugno 1977
- N. 6 «ASSICURAZIONE E FINANZIAMENTO DEL CREDITO ALL'EXPORT»
dott. Rinaldo Ossola - 10 giugno 1977
- N. 7 «PROBLEMI E STRATEGIE DELLA POLITICA MONETARIA»
prof. Giacomo Vaciago - 31 marzo 1977
- N. 8 «MERCATO OBBLIGAZIONARIO E VINCOLO DI PORTAFOGLIO»
dott. Bruno Bianchi - 31 marzo 1977
- N. 9 «IL FINANZIAMENTO DEL DISAVANZO PUBBLICO»
prof. Dino Piero Giarda - 1 aprile 1977
- N. 10 «L'ESPANSIONE ALL'ESTERO DELLE BANCHE ITALIANE»
dott. Cesare Caranza - 1 aprile 1977
- N. 11 «IL VINCOLO ESTERNO ALLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITALIANA»
dott. Giovanni Magnifico - 1 aprile 1977
- N. 12 «LA POLITICA VALUTARIA NEL 1975/76»
dott. Carlo Santini - 1 aprile 1977
- N. 13 «OBIETTIVI INTERMEDI E FINALI DELLA POLITICA MONETARIA»
prof. Giacomo Vaciago - marzo 1978
- N. 14 «CONTROLLI DI VIGILANZA E LORO RIFLESSI SULLA ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE DI CREDITO»
dott. Vincenzo Desario - ottobre 1978
- N. 15 «STATI UNITI E ITALIA: DUE SISTEMI BANCARI A CONFRONTO»
prof. Frank Tamagna - 9 novembre 1978
- N. 16 «THE INSTABILITY AND THE RESILIENCE OF AMERICAN BANKING (1946-1978)»
(«Instabilità finanziaria e capacità di reazione delle banche americane»)
prof. Hyman P. Minsky - 8 febbraio 1979
- N. 17 «INTRODUZIONE ALLO STUDIO DEL DIRITTO PENALE BANCARIO»
prof. Mario Romano - 4 aprile 1979

- N. 18 **«FRODI VALUTARIE E RESPONSABILITÀ PENALE DEI DIPENDENTI DEGLI ISTITUTI DI CREDITO»**
prof. Federico Stella - 4/6 aprile 1979
- N. 19 **«EFFETTI DELL'INFLAZIONE SUI MERCATI FINANZIARI»**
prof. Franco Modigliani - 18 settembre 1979
- N. 20 **«IL CONTROLLO INTERNO E L'ISPETTORATO GENERALE DELLE BANCHE FRANCESI»**
Pierre Greder - novembre 1979
- N. 21 **«VERSO UN MERCATO EUROPEO DI VALORI MOBILIARI?»**
Cristopher Tugendhat - 25 gennaio 1980
- N. 22 **«CONSIDERAZIONI PER IL VERTICE ECONOMICO DI VENEZIA»**
Richard N. Gardner - 12 febbraio 1980
- N. 23 **«LA RECENTE POLITICA DEL CREDITO E DEL CAMBIO DEGLI STATI UNITI»**
prof. Frank Tamagna - 6 dicembre 1979
- N. 24 **«LA MONETA È IMPORTANTE?»**
Paul Davidson - 31 marzo 1980
- N. 25 **«RIFLESSIONI SULLA POLITICA MONETARIA (1979-1980)»**
prof. Giacomo Vaciago - 13 marzo 1980
- N. 26 **«IL CONTROLLO DELLE ISTITUZIONI CREDITIZIE NELLA NUOVA LEGGE BANCARIA BRITANNICA»**
prof. J.R.S. Revell - 8 maggio 1980
- N. 27 **«PREVISIONI, STRUMENTI D'ANALISI E VINCOLI NELLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ BANCARIA»**
dott. Ulpiano Quaranta - 13 marzo 1980
- N. 28 **«LE FUNZIONI ISPETTIVE NELLE BANCHE ITALIANE OGGI»**
Carmine De Robbio - 5/9 maggio 1980
- N. 29 **«OPINIONI E COMPORTAMENTI DEGLI OPERATORI BANCARI: I RISULTATI DI UN SONDAGGIO»**
Francesco Cesarini, Pier Domenico Gallo - maggio 1980
- N. 30 **«EFFETTI DELL'AUTOMAZIONE SUI PROCESSI OPERATIVI DECISIONALI DELLA BANCA D'ITALIA»**
dott. Antonio Finocchiaro - 2 giugno 1980
- N. 31 **«ALCUNE OSSERVAZIONI SULLA FORMAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE BANCARI»**
dott. Lucio Rondelli - 28 gennaio 1981
- N. 32 **«L'INCIDENZA DELLA FUNZIONE MONETARIA E DEI SERVIZI BANCARI SULL'ECONOMIA DELLA BANCA»**
prof. Tancredi Bianchi - 13 marzo 1981
- N. 33 **«I RIFLESSI SULLA GESTIONE E SULLA PROFESSIONE BANCARIA DEI DIVERSI STRUMENTI E DELLE NUOVE FORME DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA»**
Urbano Aletti, Francesco Cesarini, Franco Riccardi - aprile 1981

- N. 34 **«LA RIFORMA DEI TITOLI DI CREDITO IN SPAGNA»**
Evelio Verdera y Tuells - 9 novembre 1981
- N. 35 **«GLI INTERVENTI DELLA BANCA CENTRALE SUL MERCATO MONETARIO»**
dott. Bruno Bianchi - 2 dicembre 1981
- N. 36 **«IL RUOLO DELLA BANCA CENTRALE UNGHERESE NELL'ECONOMIA E
NELL'INTERSCAMBIO CON L'ESTERO»**
dott. Tamas Bacskai - 16 marzo 1982
- N. 37 **«L'INNOVAZIONE FINANZIARIA IN BANCA E FUORI BANCA»**
Giuseppe Antonio Banfi, Pierandrea Dosi Delfini, Marcello Melani, Vincenzo Mosca,
Giacomo Vacigo - febbraio 1982
- N. 38 **«BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO SPECIALE: COMPLEMENTARIETÀ,
CONCORRENZA O SOVRAPPOSIZIONE?»**
Luigi Arcuti, Francesco Cesarini, Federico Pepe, Maurizio Sella, Ermanno Veronesi -
febbraio 1982
- N. 39 **«LA FORMAZIONE E L'IMPIEGO DEL RISPARMIO: EFFETTI DELLA
POLITICA MONETARIA E RIFLESSI SUI MERCATI»**
Franco Cotula - febbraio 1982
- N. 40 **«GLI EFFETTI DELL'INTRODUZIONE DI SISTEMI ELETTRONICI DI
TRASFERIMENTO DI FONDI SULLA POLITICA»**
prof. J.R.S. Revell - 3 giugno 1982
- N. 41 **«ASPETTI ISTITUZIONALI ED OPERATIVI DEL MERCATO DEI BUONI
ORDINARI DEL TESORO IN ITALIA»**
Fiorenzo Di Pasquali - 9 febbraio 1982
- N. 42 **«ASPETTI FUNZIONALI E DI MERCATO DEGLI STRUMENTI DI
RICAPITALIZZAZIONE DELLE BANCHE»**
Francesco Cesarini - settembre 1982
- N. 43 **«ASPETTI ECONOMICI E TECNICI DEL CAPITALE PROPRIO DELLE
BANCHE»**
Marco Onado - settembre 1982
- N. 44 **«LA RICAPITALIZZAZIONE DELLE BANCHE PUBBLICHE»**
Fabio Merusi - settembre 1982
- N. 45 **«I PRESTITI POSTERGATI NEL DIRITTO ITALIANO»**
Gian Franco Campobasso - settembre 1982
- N. 46 **«TITOLI "ATIPICI" E LIBERTÀ DI EMISSIONE NELL'AMBITO DELLE
STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA GRANDE IMPRESA »**
Antonio Pavone La Rosa - settembre 1982
- N. 47 **«LA RICAPITALIZZAZIONE DELLE AZIENDE DI CREDITO (PROBLEMI E
IPOTESI)»**
Giuseppe B. Portale - settembre 1982
- N. 48 **«RICAPITALIZZAZIONE DELLE BANCHE»**
Giovanni L. Pellizzi - settembre 1982
- N. 49 **«L'ABBANDONO DEGLI ESTREMISMI NELLA POLITICA MONETARIA»**
Guido Carli - 20 gennaio 1983

- N. 50 **«INSEDIAMENTI BANCARI ED EFFICIENZA DEL SISTEMA CREDITIZIO»**
Claudio Conigliani - 10 febbraio 1983
- N. 51 **«LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ PARABANCARIA ED IL RUOLO DELLE BANCHE»**
Giambattista Marchesini - 6 giugno 1983
- N. 52 **«IL PARABANCARIO E L'INNOVAZIONE FINANZIARIA ASPETTI GIURIDICI DELL'EMISSIONE DEI TITOLI ATIPICI »**
Giovanni L. Pellizzi - 14 giugno 1983
- N. 53 **«L'ESPANSIONE TERRITORIALE NELLA STRATEGIA DELLE AZIENDE DI CREDITO»**
Luigi Orombelli - 9 febbraio 1983
- N. 54 **«PRESENTAZIONE DEL VOLUME “STRATEGIA E ORGANIZZAZIONE NELLE AZIENDE DI CREDITO”: UNA METODOLOGIA PER L'AUTODIAGNOSI»**
Lamberto Dini - 21 ottobre 1983
- N. 55 **«STRATEGIA E ORGANIZZAZIONE NELLE AZIENDE DI CREDITO: UNA METODOLOGIA PER L'AUTODIAGNOSI»**
Parte seconda.
F. Pepe, A. Balossino, G. Di Stefano - 21 ottobre 1983
- N. 56 **«COMPETITIVITÀ INNOVAZIONE ED EFFICIENZA NEL SISTEMA FINANZIARIO ITALIANO»**
Nerio Nesi - 13 febbraio 1984
- N. 57 **«STRUTTURA, OPERATORI ED EVOLUZIONE TECNICA DEL MERCATO DEI FONDI INTERBANCARI IN ITALIA (1979-1982)»**
Arturo Patarnello - marzo 1984
- N. 58 **«LA TUTELA DEL RISPARMIO BANCARIO»**
Tancredi Bianchi - aprile 1984
- N. 59 **«IL MERCATO FINANZIARIO DOPO LA LEGGE 216»**
Guido Rossi - maggio 1984
- N. 60 **«BANCA E BORSA DI FRONTE AL PROBLEMA DELLA STRUTTURA FINANZIARIA DELLE IMPRESE»**
U. Aletti, H. Bieler, F. Cesarini, L. Orombelli, G.M. Roveraro - giugno 1984
- N. 61 **«LINEAMENTI DEL TESSUTO INDUSTRIALE ITALIANO NEL SISTEMA DELLE STATISTICHE ISTAT»**
Guido Rey - giugno 1984
- N. 62 **«SISTEMA CREDITIZIO E FINANZIAMENTO DELLA CASA: I RISULTATI DI UN'INDAGINE»**
Maria Luisa Di Battista - agosto 1984
- N. 63 **«PROCESSI DI FORMAZIONE DEL REDDITO D'ESERCIZIO NELLE AZIENDE DI CREDITO E LORO VARIAZIONI»**
Lucio Motta - ottobre 1984
- N. 64 **«GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ BANCARIA E EFFICIENZA DEL MERCATO MONETARIO»**
B. Bianchi, P. Boaretto, R. Franceschini - novembre 1984

- N. 65 **«UN PROFILO PER UN SISTEMA»**
Francesco Cingano - dicembre 1984
- N. 66 **«LA GARANZIA DEI DEPOSITI»**
Giannino Parravicini - febbraio 1985
- N. 67 **«TEORIA E PRASSI DELLA VIGILANZA BANCARIA: ALCUNE RIFLESSIONI»**
Edward P.M. Gardener - aprile 1985
- N. 68 **«GLI INTERVENTI SULLA STRUTTURA E SULL'OPERATIVITÀ DEL SISTEMA CREDITIZIO: PROBLEMI E PROSPETTIVE»**
V. Pontolillo, E. Ugolini, F. Battini - aprile 1985
- N. 69 **«LA CONCORRENZA BANCARIA DOPO L'ACCANTONAMENTO DEL MASSIMALE»**
G. Carosio, E. Ceccatelli, A. Ceola - maggio 1985
- N. 70 **«LE PARTECIPAZIONI DELLE GRANDI BANCHE TEDESCHE: ASPETTI QUANTITATIVI E DISCIPLINA PRUDENZIALE»**
Rossella Locatelli - maggio 1985
- N. 71 **«STRUTTURA E COSTI DELL'ATTIVITÀ BANCARIA NEL MERCATO MOBILIARE E GESTIONE ACCENTRATA DEI TITOLI»**
Ernesto Ugolini - giugno 1985
- N. 72 **«L'UTILIZZO DELLE ANALISI DI SETTORE NELL'ISTRUTTORIA DEI FIDI»**
P. Brasca, A. Geremia, A. Martelli, P.L. Novello, C. Porcari - settembre 1985
- N. 73 **«CONCORRENZA E CONTROLLI NELLE OPINIONI DEL MANAGEMENT BANCARIO»**
M.L. Di Battista, A. Patarnello - settembre 1985
- N. 74 **«L'INNOVAZIONE FINANZIARIA NEL SISTEMA CREDITIZIO»**
E. Ceccatelli, V. Desario, L. Frey, S. Isgrò, G. Marchesini - febbraio 1986
- N. 75 **«L'INNOVAZIONE FINANZIARIA NEL MERCATO IMMOBILIARE»**
G. Caprara, E. Fumagalli, P. Iovenitti, G. Lombardo, U. Verecondi Scortecci - febbraio 1986
- N. 76 **«NUOVI PROFILI DELL'ORDINAMENTO DEL MERCATO MOBILIARE E LA POSIZIONE DELLA CONSOB»**
Franco Piga - febbraio 1986
- N. 77 **«GLI SVILUPPI E LE PROSPETTIVE DEL MERCATO AZIONARIO»**
U. Aletti, M. Vitale - marzo 1986
- N. 78 **«DIMENSIONE, COMPOSIZIONE E COSTO DEL DEBITO PUBBLICO INTERNO DAL 1861 AL 1985»**
F. Spinelli, S. Formentini - febbraio 1987
- N. 79 **«I BUONI (ORDINARI) DEL TESORO»**
G.L. Calvi - febbraio 1987
- N. 80 **«TENDENZE DI MEDIO PERIODO NEI MERCATI DEL CREDITO»**
P.D. Gallo, S. Molinari, O. Salamone - aprile 1987
- N. 81 **«LE RISPOSTE DELL'INDUSTRIA BANCARIA AI CAMBIAMENTI»**
T. Bianchi, A. Cova - aprile 1987

- N. 82 **«LA GESTIONE DEL PASSIVO E I NUOVI SERVIZI BANCARI»**
P. Forti, S. De Bernardis - maggio 1987
- N. 83 **«ASPETTI EVOLUTIVI DELLA GESTIONE DELLE AZIENDE DI CREDITO E I SUOI RIFLESSI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO»**
F. Gianani - maggio 1987
- N. 84 **«LE CARATTERISTICHE E GLI EFFETTI SULLA GESTIONE BANCARIA DEI RISCHI CONNESSI ALLE "OFF BALANCE SHEET TRANSACTIONS"»**
M. Oriani - giugno 1987
- N. 85 **«GLI INTERMEDIARI DI BORSA: PROSPETTIVE A CONFRONTO»**
F. Cesarini, P. Marchetti, M.T. Tebaldi - luglio 1987
- N. 86 **«GLI EFFETTI DELLE PRIVATIZZAZIONI SUL SISTEMA FINANZIARIO BRITANNICO»**
P. Fandella - febbraio 1988
- N. 87 **«STRUTTURA E PROSPETTIVE DEI GRUPPI BANCARI IN ITALIA»**
G. Schena - febbraio 1988
- N. 88 **«L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO»**
G. Zandano, T. Bianchi, W.G. Verhoeven, F. Pepe - maggio 1988
- N. 89 **«IL SISTEMA BANCARIO ITALIANO NELLA PROSPETTIVA DEL 1992»**
E. Filippi, M. Sella, G. Frigeri - maggio 1988
- N. 90 **«RIFLESSI SULLA GESTIONE BANCARIA DELL'EVOLUZIONE DEL MERCATO MOBILIARE»**
U. Aletti, C. Faissola, E. Monti - giugno 1988
- N. 91 **«BANCHE E ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE SUL MERCATO AZIONARIO: I RISULTATI DI UN SONDAGGIO»**
F. Cesarini - giugno 1988
- N. 92 **«IL MERCATO DEI TITOLI DI STATO»**
V. Brocci, A. Tucci - ottobre 1988
- N. 93 **«LA REDDITIVITÀ DELLE AZIENDE DI CREDITO NELLA PROSPETTIVA DI EVOLUZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA»**
T. Bianchi, F. Bizzocchi, G. Carducci - giugno 1989
- N. 94 **«UN SISTEMA ESPERTO PER LA GESTIONE DELLA TESORERIA»**
M. De Marco, G. Grassano, S. De Bernardis, F. Gardin, C. Rossignoli, I. Zaniboni, H. Taylor, G. Trotta - luglio 1989
- N. 95 **«POSIZIONE COSTITUZIONALE E FUNZIONI AMMINISTRATIVE DEL C.I.C.R. NELL'AMBITO DELL'ORDINAMENTO DEL CREDITO»**
E. Balboni, G. Massoli - luglio 1989
- N. 96 **«LINEE EVOLUTIVE NELL'ORGANIZZAZIONE BANCARIA»**
A. Balossino - gennaio 1990
- N. 97 **«ASPETTI TECNICI DELLA POLITICA DI IMPIEGO»**
T. Bianchi, P. Bongianino, A. Finotti, L. Sibani, G. Osculati - maggio 1990
- N. 98 **«TENDENZE EVOLUTIVE DELLA POLITICA DI RACCOLTA»**
C. Faissola, E. Veronesi, M. Nonni - maggio 1990

- N. 99 **«LA BANCA E L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI»**
L. Rondelli, M. Sella - maggio 1990
- N. 100 **«I PROSPETTI DI RICLASSIFICAZIONE E DI DETTAGLIO NELLA
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DEI BILANCI BANCARI, I RISULTATI DI
UN'INDAGINE»**
P. Benigno - giugno 1990
- N. 101 **«SISTEMA DEI PAGAMENTI, PRODOTTI BANCARI E RETI TELEMATICHE,
ASPETTI TECNOLOGICI, REALIZZATIVI, DI SICUREZZA E GIURIDICI»
I PARTE**
A. Tarola, D. Qualeatti, P. Di Blasi, P. Salamone - settembre 1990
- N. 102 **«SISTEMA DEI PAGAMENTI, PRODOTTI BANCARI E RETI TELEMATICHE,
ASPETTI TECNOLOGICI, REALIZZATIVI, DI SICUREZZA E GIURIDICI»
II PARTE**
A. Pincherle, C. Rossignoli, R. Virtuani, M. Atzeni - settembre 1990
- N. 103 **«L'ASSET & LIABILITY MANAGEMENT STRATEGICO NELLE BANCHE
ITALIANE»**
M. Carrara - novembre 1990
- N. 104 **«EQUILIBRI REDDITUALI E FINANZIARI E PROBLEMI DELLA CONCORREN-
ZA NEL MERCATO BANCARIO EUROPEO: VALUTAZIONI DI SINTESI»**
F. Cesarini, M.L. Di Battista, V. Conti, A. Patarnello, R. Locatelli - dicembre 1990
- N. 105 **«EQUILIBRI REDDITUALI E FINANZIARI E PROBLEMI DELLA
CONCORRENZA NEL MERCATO BANCARIO EUROPEO»**
T. Bianchi, M. Nonni - gennaio 1991
- N. 106 **«I RIFLESSI DELLA RECENTE LEGISLAZIONE SULLA STRUTTURA E SUL
FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA FINANZIARIO ITALIANO»**
F. Cesarini, T. Bianchi, G. Trombi - aprile 1991
- N. 107 **«SVILUPPO DEI MERCATI E GESTIONE BANCARIA»**
L. Rondelli, M. Mauro, G. Vaciago - maggio 1991
- N. 108 **«I RIFLESSI DELLA RECENTE LEGISLAZIONE SULLA STRUTTURA E SUL
FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA FINANZIARIO ITALIANO»**
P.D. Gallo, P. Baratta, P. Gnes - giugno 1991
- N. 109 **«TRASPARENZA E COMPARABILITÀ DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLE
AZIENDE DI CREDITO»**
P. Golia, A. Marchesi - novembre 1991
- N. 110 **«GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO E PRIVATIZZAZIONI»**
T. Bianchi - novembre 1991
- N. 111 **«IL SISTEMA INFORMATIVO DI MARKETING "MINIMALE"»**
A.A. Astolfi, G. Brioschi, F. Di Tizio, P. Rigamonti, A. Variati - novembre 1991
- N. 112 **«IL CREDITO DI ULTIMA ISTANZA»**
Carlo Azeglio Ciampi - febbraio 1992
- N. 113 **«PROSPETTIVE E SVILUPPO DEI MERCATI FINANZIARI»**
P. Marchetti, B. Bianchi, U. Aletti, L. Rondelli, S. Lo Faso - aprile 1992
- N. 114 **«PROFITABILITÀ E RISCHI DELL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA»**
C. Salvatori, L. Arcuti, A. Molendi, G. Mazzaello, G. Ferretti, C. Tresoldi - aprile 1992

- N. 115 **«PROFITABILITÀ E RISCHI DELL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA»**
F. Cesarini, T. Bianchi, F. Passacantando, V. Conti - aprile 1992
- N. 116 **«L'ATTUALE SITUAZIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI SOTTO IL PROFILO DELLE COMUNICAZIONI DELLA VIGILANZA E DELLA TRASPARENZA»**
M. Cardillo - settembre 1992
- N. 117 **«LE PROSPETTIVE DELLA BANCA SPAGNOLA VERSO L'INTEGRAZIONE FINANZIARIA IN EUROPA»**
J. Quesada - settembre 1992
- N. 118 **«INSIDER TRADING: CONSIDERAZIONI E PERPLESSITÀ»**
A. Mignoli - ottobre 1992
- N. 119 **«LE PROSPETTIVE DEL SISTEMA BANCARIO SPAGNOLO NELL'ATTUALE CONGIUNTURA EUROPEA»**
F. Perez, E. Coletti, F. Kerbaker, A. Pironti - febbraio 1993
- N. 120 **«I CANALI DI DISTRIBUZIONE DEGLI ISTITUTI DI CREDITO SPECIALE»**
P.D. Gallo, D. Conti, M. Corradi, F. Del Nero - marzo 1993
- N. 121 **«IL COSTO DEL LAVORO NELLE AZIENDE DI CREDITO»**
T. Bianchi, C. Faissola, G. Trombi, L. Dini - aprile 1993
- N. 122 **«I RAPPORTI TRA BANCA E IMPRESA»**
F. Frasca, F. Cesarini, G. Cirila, L. Rondelli - aprile 1993
- N. 123 **«IL TRATTAMENTO FISCALE DEI RISCHI SU CREDITI»**
F. Gallo - gennaio 1994
- N. 124 **«PER UNA CREDIBILE INFORMAZIONE SOCIETARIA»**
ovvero: L'ETICA DELL'INFORMAZIONE AZIENDALE
T. Bianchi, E. Berlanda, R. Tronchetti Provera, A. Zappi - marzo 1994
- N. 125 **«LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE E LE PROSPETTIVE»**
M. Venturino - marzo 1994
- N. 126 **«IL COMPORTAMENTO DELLE BANCHE NEI MERCATI LOCALI»**
L. Gentilini, G. Testoni, M. Näef - maggio 1994
- N. 127 **«LA PRASSI DEI FIDI MULTIPLI E L'EVOLUZIONE DEL RAPPORTO BANCA-IMPRESA»**
P. Marullo Reedtz, A. Ceola, A. Geremia, C. Scarenzio - maggio 1994
- N. 128 **«COMPORAMENTI DELLE BANCHE, MODIFICHE ISTITUZIONALI ED EVOLUZIONI DEL MERCATO MOBILIARE»**
T. Bianchi, A. Ventura, E.G. Bruno, B. Bianchi, V. Desario - maggio 1994
- N. 129 **«ALCUNE RIFLESSIONI IN TEMA DI "RACCOLTA INDIRETTA" DELLE BANCHE»**
M. Oriani - maggio 1994
- N. 130 **«RISCHIO DI CREDITO E RISCHIO DI MERCATO NELLA GESTIONE BANCARIA»**
V. Conti, M. Silvani, G. Carosio - novembre 1994
- N. 131 **«PROSPETTIVE DI RIORDINO DELLA REGOLAMENTAZIONE CONSOB - BANCA D'ITALIA»**
C. Capuzzo, F. Forghieri, L. Gardelli, R. Tedeschi, M. Venturino - novembre 1994

- N. 132 **«LA BANCA COME OPERATRICE SUI MERCATI MOBILIARI »**
F. Cesarini, M. Anolli, A. Ventura, U. Aletti - novembre 1994
- N. 133 **«DAL MERCATO DEGLI INTERESSI AGLI INTERESSI DEL MERCATO»**
D. Usellini, P. Pasini, G. Vigorelli, L. Abete, E. Berlanda, P. Gnes, A. Ventura, J.G. De Wael, G. Pagliarini - aprile 1995
- N. 134 **«LA RIPRESA CICLICA E L'ATTIVITÀ BANCARIA»**
P. Ranci, M.L. Di Battista, C. Caletti, M. Fazzini, - maggio 1995
- N. 135 **«LA PRESENZA DELLE BANCHE NEI MERCATI»**
T. Bianchi, A. Papa, E. Paolillo, V. Desario - maggio 1995
- N. 136 **«REDDITIVITÀ DELLE BANCHE, REMUNERAZIONE DEL CAPITALE E RICORSO AL MERCATO»**
V. Conti, B. Bianchi, M. Venturi, C. Faissola - maggio 1995
- N. 137 **«TENDENZE NELLA REDDITIVITÀ E PRODUTTIVITÀ BANCARIA»**
F. Passacantando, M. Nonni, F. Pepe, L.G. Attanasio, G. Frigeri - maggio 1995
- N. 138 **«L'APPLICAZIONE DEL RATING AL SETTORE BANCARIO: PROBLEMI E PROSPETTIVE»**
Laura Nieri - gennaio 1996
- N. 139 **«IL RATING: UN'OPPORTUNITÀ PER LE BANCHE ITALIANE»**
E. Monti, A. Esmanech, A. Tamagnini - gennaio 1996
- N. 140 **«L'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA: I CRITERI DI RIFERIMENTO E LE REGOLE DI CONVERGENZA»**
Rainer Masera - febbraio 1996
- N. 141 **«IMPRESA, COMUNICAZIONE FINANZIARIA, COMPETITIVITÀ: IL QUADRO ITALIANO TRA REGOLE E OPPORTUNITÀ»**
E. Presutti, G. Vigorelli, F. Cesarini, I. Cipolletta, M. Onado, A. Bombassei, P. Pasini - marzo 1996
- N. 142 **«LE BANCHE E LO SVILUPPO DEI MERCATI»**
L. Rondelli, C. Santini - marzo 1996
- N. 143 **«GLI ASPETTI NEVRALGICI DEI PROCESSI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLA BANCA»**
M.L. Di Battista, M. Sella, P. Marullo Reedtz, L. Arcuti - maggio 1996
- N. 144 **«I PROBLEMI DELLA PROFESSIONE BANCARIA»**
V.Desario, T. Bianchi - maggio 1996
- N. 145 **«LA GESTIONE DELLA RACCOLTA BANCARIA»**
A. Nottola - giugno 1996
- N. 146 **«INTERMEDIAZIONE BANCARIA E FINANZA D'IMPRESA NELLA PROSPETTIVA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA»**
C. Scognamiglio, G. Palladino, G. Zadra, E. G. Bruno, A. Falck, G. Grassano, G. Zucchi - febbraio 1997
- N. 147 **«COMUNICAZIONE FINANZIARIA E SVILUPPO DELLE IMPRESE: LE PROSPETTIVE»**
G. Vigorelli, M. Miccio, B. Boschetto, S. Bragantini, P. Gnes, E. Presutti, T. Bianchi, P. Pasini - febbraio 1997

- N. 148 **«LA TASSAZIONE DELL'ATTIVITÀ BANCARIA E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI»**
F. Caleffi, G. Zadra, E.G. Bruno - maggio 1997
- N. 149 **«L'UNIONE MONETARIA E GLI ADEMPIMENTI ORGANIZZATIVI»**
T. Bianchi, M. Sarcinelli, A. Iozzo - maggio 1997
- N. 150 **«FATTORI DETERMINANTI DEL RISULTATO ECONOMICO DELLE BANCHE NEL 1996»**
N. Oggiano, G. Grassano - giugno 1997
- N. 151 **«LE IMPLICAZIONI PER LE BANCHE ITALIANE DELL'AVVIO DELL'UNIONE MONETARIA»**
F. Cesarini, I. Angeloni, A. Generale, R. Tedeschi - settembre 1997
- N. 152 **«PROFILI DI REDDITIVITÀ BANCARIA IN EUROPA: ALLA RICERCA DEL MODELLO VINCENTE NELLA PROSPETTIVA DELL'UNIONE MONETARIA EUROPEA»**
V. Conti, M. Ossana, M. Senati - settembre 1997
- N. 153 **«STRUMENTI E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO»**
R. Barontini, P. Gualtieri, A. Patarnello, F. Russello - gennaio 1998
- N. 154 **«IMPRESE, MERCATO DEI CAPITALI E COMUNICAZIONE FINANZIARIA»**
B. Benedini, G. Vigorelli, A. Albertini, T. Bianchi, M. Miccio, G. Fossa, P. Pasini - febbraio 1998
- N. 155 **«L'OFFERTA DI SERVIZI DI CONSULENZA ALLE IMPRESE»**
F. Arpe, C. Costamagna, C. Porcari - aprile 1998
- N. 156 **«TENDENZE NELL'OFFERTA DI SERVIZI DI GESTIONE DEL RISPARMIO»**
F. Cesarini, I. Angeloni, E.G. Bruno - G. Testoni - maggio 1998
- N. 157 **«LE BANCHE ITALIANE E LA PREPARAZIONE ALL'UNIONE MONETARIA»**
T. Bianchi, P. Campaioli, V. Conti, V. De Bustis, V. Consoli, A. Valdembrì, G. Zadra - maggio 1998
- N. 158 **«LA RIFORMA DELLA TASSAZIONE DEI REDDITI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE: RIFLESSI SUGLI INTERMEDIARI»**
M. F. Ambrosiano - giugno 1998
- N. 159 **«LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE REALE E MONETARIA E I CONTI ECONOMICI DELLE BANCHE»**
G. Vaciago, G. Morcaldo, I. Cipolletta, M.L. Di Battista, C. Faissola - giugno 1998
- N. 160 **«L'AREA DELL'EURO: ASPETTI STRUTTURALI E RAPPORTI CON LE PRINCIPALI AREE VALUTARIE»**
G. Vigorelli - I. Visco - G. Bishop - B. Eichengreen - agosto 1998
- N. 161 **«I MERCATI FINANZIARI IN EURO E L'OPERATIVITÀ DELLE BANCHE ITALIANE»**
R. Barbieri - L. Rondelli - G. Vaciago - agosto 1998
- N. 162 **«LE STRATEGIE DEI PRINCIPALI SISTEMI BANCARI EUROPEI NELLA PROSPETTIVA DELLA MONETA UNICA»**
J.P. Abraham - J.R. Inciarte - U. Schroeder - settembre 1998

- N. 163 **«L'APPLICAZIONE DELLE REGOLE DELLA CONCORRENZA ALLE IMPRESE BANCARIE NELL'ESPERIENZA EUROPEA E NELL'ESPERIENZA ITALIANA PARTE I - LE INTESE»**
F. Turati - novembre 1998
- N. 164 **«I RIFLESSI DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA SULL'ATTIVITÀ DELLE BANCHE: PROFILI ECONOMICI E DI VIGILANZA»**
F. Taranto, M. Onado - novembre 1998
- N. 165 **«BILANCIO E COMUNICAZIONI SOCIALI: LE NUOVE REGOLE A CONFRONTO CON L'EUROPA»**
G. Vigorelli - M. Miccio - B. Benedini - M. Sella - L. Martino - P. Gnes - S. Preda - D. Bracco - P. Pasini - febbraio 1999
- N. 166 **«NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI PER LE BANCHE E PER I MERCATI»**
V. Desario - marzo 1999
- N. 167 **«L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA MONETARIA NELLA TERZA FASE DELL'UNIONE MONETARIA»**
T. Bianchi - C. Santini - E. Paolillo - A. Varisco - aprile 1999
- N. 168 **«INCENTIVI PER IL PERSONALE E PIANI DI *STOCK OPTION* NELLE BANCHE»**
P. Gualtieri - R. Locatelli - M. Cozzolini - G. Spadafora - marzo 1999
- N. 169 **«IL RUOLO DELLA PIAZZA FINANZIARIA ITALIANA NEL CONTESTO EURO»**
R. Pinza - M. Sella - A. Ventura - maggio 1999
- N. 170 **«LE CONCENTRAZIONI BANCARIE: ASPETTI ORGANIZZATIVI E DI VIGILANZA»**
A. Profumo - C. Salvatori - F. Frasca - giugno 1999
- N. 171 **«LE CONCENTRAZIONI BANCARIE: ASPETTI ECONOMICO-TECNICI»**
F. Cesarini - F. Panetta - F. Bizzocchi - C. Piazza Spessa - gennaio 2000
- N. 172 **«IL BUON GOVERNO SOCIETARIO: AUTOREGOLAMENTAZIONI, COMUNICAZIONI»**
G. Vigorelli - B. Benedini - M. Miccio - A. Desiata - P. Gnes - M. Sella - S. Preda - P. Fassino - P. Pasini - marzo 2000
- N. 173 **«INVESTIMENTI FISSI E GESTIONE DEL PATRIMONIO DELLE BANCHE»**
P. Gualtieri - G. Scorza - G. Rosnati - P. Gavazzi - marzo 2000
- N. 174 **«LA CONCENTRAZIONE SUL MERCATO DEGLI SCAMBI DI AZIONI: I PROBLEMI APERTI E L'OPINIONE DEGLI OPERATORI»**
A. Banfi - M. Calzolari - F. Chiappetta - G. Ferrarini R. Hamau - G. Makula - G. Verzelli - maggio 2000
- N. 175 **«L'OFFERTA DI CREDITO E DI SERVIZI FINANZIARI ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE»**
C. Faissola - M. Bianconi - maggio 2000
- N. 176 **«IL MERCATO DEI SERVIZI DI GESTIONE PROFESSIONALE DEL RISPARMIO: ASPETTI DOMESTICI E INTERNAZIONALI»**
T. Bianchi - L. Rondelli - A. Ferrari - B. Bianchi - maggio 2000
- N. 177 **«IL RATING INTERNO E LA GESTIONE DEI RISCHI BANCARI NEI GRUPPI CREDITIZI»**
R. Masera - giugno 2000

- N. 178 **«STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO, CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ DI IMPIEGO»**
A. Patarnello - V. Conti - M. Maccarinelli - P.D. Gallo - giugno 2000
- N. 179 **«TENDENZE DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA DI CREDITO BANCARIO»**
D. Gronchi - L. Sibani - luglio 2000
- N. 180 **«MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO»**
C. Santini - G. Carosio - P. Marullo Reedtz - luglio 2000
- N. 181 **«LE COMPONENTI DEL RENDIMENTO DEI PORTAFOGLI GESTITI. UN'APPLICAZIONE DELLA *PERFORMANCE ATTRIBUTION* AI FONDI BILANCIATI DI DIRITTO ITALIANO»**
G. Petrella - febbraio 2001
- N. 182 **«I BENEFICI DI CREAZIONE DI VALORE NELL'ACCESSO DELLE BANCHE AI MERCATI ORGANIZZATI»**
A. Nagel - maggio 2001
- N. 183 **«LA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE: IMPLICAZIONI PER GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DEGLI INTERMEDIARI E DEI MERCATI»**
V. Pontolillo - A. Tantazzi - T. Cartone - maggio 2001
- N. 184 **«LA REDDITIVITÀ DELLE BANCHE E DEI GRUPPI BANCARI ITALIANI»**
G. Pirovano - F. Pepe - giugno 2001
- N. 185 **«LA CONCORRENZA NELL'OFFERTA DI SERVIZI FINANZIARI: MERCATI, BANCHE E ALTRI OPERATORI»**
T. Bianchi - F. Panetta - M. Calzolari - luglio 2001
- N. 186 **«L'OFFERTA DI SERVIZI FINANZIARI DA PARTE DI OPERATORI ESTERNI AL SETTORE BANCARIO»**
A. Banfi - C. Passera - G. Cappelletti - luglio 2001
- N. 187 **«LA NUOVA NORMATIVA INTERNAZIONALE SUI REQUISITI PATRIMONIALI»**
G. Carosio - P. Marullo Reedtz - M. Venturino - luglio 2001
- N. 188 **«VERSO UNA NUOVA BRETTON WOODS: UN PROGETTO PER USCIRE DALLA CRISI FINANZIARIA INTERNAZIONALE»**
L. H. Larouche - settembre 2001
- N. 189 **«L'IMPATTO DEL DIRITTO COMUNITARIO SULL'E-BANKING»**
S. Scotti Camuzzi - ottobre 2001
- N. 190 **«LA CONGIUNTURA REALE E MONETARIA IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO E LE PROSPETTIVE DEI BILANCI BANCARI»**
S. Rossi - G. Morcaldo - G. Vaciago - gennaio 2002
- N. 191 **«REPUTAZIONE E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE DELLE BANCHE NEI RAPPORTI CON LA CLIENTELA NEL CONTESTO DELLA NEW ECONOMY»**
C. Santini - B. Bianchi - A. Finocchiaro - febbraio 2002

- N. 192 **«GLI EFFETTI DELLE COMMISSIONI D'INCENTIVO
SULLE PERFORMANCE DEI FONDI COMUNI»**
E. J. Elton - M. J. Gruber - C. R. Blake - febbraio 2002
- N. 193 **«IL RISCHIO OPERATIVO»**
R. Locatelli - E. Magistretti - P. Scalerandi - G. Carosio - marzo 2002
- N. 194 **«LE CRISI FINANZIARIE INTERNAZIONALI: RISCHIO PAESE ED EFFETTI
SULLE BANCHE ITALIANE»**
M. Lossani - P. Marullo Reedtz - L. Benassi - giugno 2002
- N. 195 **«LA CONGIUNTURA REALE E MONETARIA
ITALIANA E INTERNAZIONALE»**
G. Morcaldo - S. Rossi - G. Vaciago - giugno 2002
- N. 196 **«CAPITALE E RISCHIO: RECENTI TENDENZE E PROSPETTIVE NELLA
PATRIMONIALIZZAZIONE DELLE BANCHE ITALIANE»**
R. Masera - R. Maino - luglio 2002
- N. 197 **«LA REGOLAMENTAZIONE NEI RAPPORTI CON LA CLIENTELA DEI
SERVIZI DI INVESTIMENTO»**
G. D'Agostino - A. Iulicci - luglio 2002
- N. 198 **«I RIFLESSI DEL CICLO ECONOMICO SULL'ATTIVITÀ BANCARIA»**
F. Panetta - V. de Bustis - F. Innocenzi - luglio 2002
- N. 199 **«LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DELLE BANCHE»**
E. Paolillo - C. Costamagna - S. Theodore - luglio 2002
- N. 200 **«I CAMBIAMENTI NELLA REGOLAMENTAZIONE SUI REQUISITI
PATRIMONIALI E NEGLI ASSETTI PROPRIETARI DELLE BANCHE»**
T. Bianchi - G. Carosio - F.M. Frasca - S. Cassese - luglio 2002
- N. 201 **“L'EVOLUZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI: IMPLICAZIONI PER
L'EFFICIENZA E LA REDDITIVITA' DEI GRUPPI BANCARI”**
G. Fiorani - A. Profumo - M. Gasco - P. Gualtieri - P. Gavazzi - luglio 2002

Per ogni informazione circa le pubblicazioni ci si può rivolgere alla Segreteria dell'Associazione - tel. 02/62.755.252

Finito di stampare Aprile 2003